

No espulsioni a irregolari immigrati con figli minori

La Cassazione dice no ai giudici che negano agli immigrati irregolari presenti in Italia, e genitori di figli minori, l'autorizzazione a prolungare la loro permanenza nel nostro paese per stare a fianco ai bambini.

Sentenza della Cassazione: «per un minore l'allontanamento del genitore è sicuro danno»

La Cassazione bocchia i giudici che negano agli immigrati irregolari presenti in Italia, e genitori di figli minori, l'autorizzazione a restare in Italia per stare a fianco ai bambini. Con la sentenza 823 della prima sezione civile, la Suprema Corte ha accolto il ricorso di un immigrato irregolare africano, padre di due bambini, al quale la Procura del tribunale per i minorenni di Milano aveva revocato l'autorizzazione temporanea a prolungare di due anni la sua permanenza in Italia per restare accanto ai figli.

Per la Cassazione «per un minore, specie se in tenerissima età, subire l'allontanamento di un genitore, con conseguente impossibilità di avere rapporti con lui e di poterlo anche soltanto vedere, costituisca un sicuro danno che può porre in serio pericolo uno sviluppo psicofisico armonico e compiuto».

Quindi può restare in Italia l'immigrato irregolare che vive nel nostro Paese con due figli piccoli. Il precedente è una sentenza depositata nello scorso giugno dalla stessa Corte, nella quale si richiamavano i principi della Carta di Nizza che tutela, tra l'altro, la vita familiare e in particolare il rapporto genitori-figli.